



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 143

Attuazione della DCR 300 27935.

Presentata dal Consigliere regionale:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 16/12/2019

Presentata in data 16/12/2019

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Attuazione della DCR 300 - 27935.

Premesso che

- in data 03/07/2018 il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato la proposta di deliberazione n. 211 del 13/03/2017 presentata a prima firma dell'interrogante con
- tale atto, votato a maggioranza, deliberava di:
 - demandare alla Giunta regionale l'istituzione di un tavolo di lavoro per individuare la percentuale di obiettori di coscienza presso le strutture sanitarie regionali e la loro distribuzione al fine di predisporre le misure volte a riequilibrare il numero di obiettori rispetto al personale non obiettore;
 - di approvare i seguenti indirizzi e criteri per garantire l'effettivo accesso alle procedure per l'interruzione della gravidanza ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge 194/1978 e l'effettiva applicazione della legge 29 luglio 1975, n. 405 (Istituzione dei consultori familiari);

premessi, inoltre, che

- tra gli indirizzi e criteri sopra richiamati, in particolare, si individuano i seguenti:

- a) le aziende sanitarie locali (ASL) e le aziende sanitarie ospedaliere (ASO) nelle strutture ospedaliere al fine di riequilibrare sul territorio regionale il rapporto fra personale obiettore e non obiettore, nelle zone con una concentrazione di obiettori di coscienza superiore al 50 per cento devono ricorrere a procedure di mobilità del personale;
- b) nel caso in cui permanessero zone con una concentrazione di obiettori di coscienza superiore al 50 per cento, le ASL e le ASO possono bandire concorsi riservati a medici specialisti che praticino IVG;
- c) tutte le prestazioni e le attività erogate nei consultori familiari non possono essere soggette ad obiezione di coscienza, come da articolo 9 della legge 194/1978;
- d) viene mantenuto l'accesso libero, diretto e gratuito per tutte le prestazioni erogate nei consultori della Regione, come da codice di esenzione 93 A, per tutte le cittadine e i cittadini, italiani o stranieri, residenti o domiciliati sul territorio con particolare attenzione agli adolescenti;
- e) la Regione, al fine di adottare azioni atte a promuovere la salute sessuale e riproduttiva delle giovani generazioni, di facilitare le scelte di pianificazione familiare efficaci e di tutela della salute delle donne, e, quindi, di ridurre i tassi di abortività, promuove e garantisce opportunità di accesso facilitato alla consulenza e alla pratica contraccettiva. In particolare, accanto all'opportunità di accesso facilitato alla consulenza contraccettiva all'interno dei consultori, in spazi dedicati, non giudicanti, con professionisti formati, è risultata efficace a ridurre le gravidanze indesiderate la disponibilità di metodi contraccettivi gratuiti. A tale fine si prevede, per le cittadine ed i cittadini di età inferiore a 26 anni e per le donne di età compresa tra 26 e 45 anni con esenzione E02 (disoccupazione) o E99 (lavoratrici colpite dalla crisi) nel post IVG (entro 24 mesi dall'intervento) e nel post partum (entro 12 mesi dal parto), la possibilità di erogazione gratuita dei seguenti metodi contraccettivi: - contraccettivi ormonali (orali, trans dermici e per via vaginale); - impianti sottocutanei; - dispositivi intrauterini (IUD al rame o con rilascio di progestinico); - contraccezione d'emergenza (ormonale o IUD al rame); - preservativi femminili e maschili; l'attuazione, da parte della Regione, di apposita e capillare opera di sensibilizzazione ed informazione relativamente all'ubicazione ed agli orari di apertura dei consultori familiari mediante brochures che saranno distribuite nelle

farmacie, nelle parafarmacie, negli ambulatori medici, negli ospedali ed in tutti i luoghi dove vengono venduti contraccettivi meccanici.

rilevato che

- la DCR 300 - 2793, presentata dal Capogruppo, Marco Grimaldi, ha conosciuto, durante il suo iter in Commissione, un dibattito che ha ricevuto, oltre alle partecipate consultazioni online, proposte emendative anche dai membri dello stesso Consiglio regionale, nello specifico da Silvana Accossato e Nadia Conticelli, consigliere attente alle tematiche trattate dalla deliberazione e rappresentanti nell'Istituzione regionale delle problematiche legate alla salute delle donne;
- con nota protocollata il 10/07/2018, il Presidente del Consiglio regionale del Piemonte ha trasmesso alla Giunta la DCR 300 - 2793 per gli adempimenti di competenza;

ricordato che

- il Consiglio regionale del Piemonte, in data 9 maggio 2017, aveva approvato la mozione n. 1016 (*Potenziamento dei consultori familiari per garantire la piena ed effettiva attuazione di tutti gli interventi previsti dalla legge n. 194/1978*), con il quale si impegna ad adottare un provvedimento amministrativo in cui siano previste misure atte a garantire che nelle strutture, ove i carichi di lavoro per ciascun ginecologo non obiettore risultino superiori alla media regionale o nazionale, le aziende sanitarie regionali possano, accanto al ricorso alla mobilità interna previsto dall'articolo 9, comma 4, della legge 194/1978, bandire concorsi finalizzati al reclutamento di personale medico e specialistico non obiettore;

appreso che

- nel 2018, il Comitato di Torino di "Se Non Ora Quando?" ha organizzato, con il Patrocinio della Regione Piemonte e dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Torino, un convegno dal titolo "Madre per scelta: la tutela dei diritti delle donne nella rete dei consultori".
- nel corso dell'incontro sono stati approfonditi i temi relativi alla situazione europea sulla disponibilità dei metodi contraccettivi, all'attività dei consultori in Italia ed in Piemonte e la Deliberazione del Consiglio regionale n. 300-27935 del 03/07/2018 presentata da Grimaldi (primo firmatario, Appiano, Rossi, Accossato e Ottria);

evidenziato che

- in data 10 dicembre scorso il Comitato Se Non Ora Quando di Torino ha scritto all'assessore alla Sanità e ai componenti della IV Commissione - Sanità del Consiglio regionale del Piemonte per sollecitare una risposta in merito all'attuazione della Delibera 300/2793

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- se le azioni deliberate di cui si è dato conto nella presente interrogazione siano state poste in essere e con quali modalità si sia dato loro seguito.

Torino, 16 dicembre 2019